



TITOLO

POLITICA PER LA QUALITA'
- Norma ISO 9001:2015 -

Doc. Q-01
Allegato A
Rev. 3
Pag. 1 di 1

Le Organizzazioni facenti capo a Campostano Group, operatore logistico integrato attivo a Savona dal 1958, si sono certificate Iso 9001, singolarmente, fin dal 1996. Dall'8/8/2001 5 società, attive nelle diverse fasi del trasporto marittimo (Mediatori Marittimi, Agenti Raccomandati, Spedizionieri Internazionali ed Operatori doganali, Terminal Operators), sono raggruppate dalla certificazione "CORPORATE", rilasciata dal Rina, nell'acquisita consapevolezza da parte di CG- anche sulla spinta delle richieste dei Clienti – di quale potente *driver* competitivo possano essere la certificazione e l'implementazione del Sistema Gestione Qualità (SGQ).

Le Società Anchor Chartering, Campostano Anchor, Concordia, Forest e Savona Terminals, unitamente a Savass Brokers, certificata Iso 9001:2015 a parte – hanno sviluppato politiche coordinate, improntate alla più efficace e sistematica collaborazione ed interazione nonché alla ricerca delle reciproche sinergie lungo la filiera della logistica marittima e terrestre; in questo modo, mobilitando non solo le migliori competenze tecniche dei collaboratori, ma anche quelle emozionali ed intellettuali, si è creato un importante *asset* immateriale, che contribuisce in maniera determinante alla competitività complessiva.

Per poter condurre una corretta analisi di un mercato in continua evoluzione ed intercettarne in tempo utile i sommovimenti, la Direzione del CG, di concerto con i Responsabili Operativi delle cinque Organizzazioni certificate Iso 9001 e delle società non certificate (in quanto non primarie per il servizio al cliente, ma di supporto) si propone di individuare e gestire i fattori di rischio, con riferimento a tutte le parti interessate e, in particolare, ai fornitori di beni e servizi che concorrono a formare il servizio finale erogato da CG, al fine di mantenere l'alto profilo professionale e la consapevolezza del personale che contraddistingue l'Organizzazione nella filiera del trasporto marittimo e terrestre.

A tal fine, e preso altresì atto che i Clienti, prevalentemente di portata internazionale, dispongono di Sistemi Gestione Qualità consolidati e spesso integrati anche Sicurezza/Ambiente/Etica, CG ha implementato il SGQ conformemente alla nuova norma Uni En Iso 9001:2015, con i nuovi approcci basati sull'analisi del rischio, anche per stabilizzare ed incrementare l'influenza positiva derivante all'Organizzazione nel suo complesso dai metodi della certificazione, nei confronti dei fornitori di beni e servizi, non meno che dei clienti. È stato altresì ottenuto il passaggio alla norma ISO 45001 limitatamente al terminal Forest e risulta sempre applicato il codice etico per la società capogruppo Concordia Srl, di riferimento per i clienti del Gruppo.

Tali sistemi si integrano allo status di AEO (Operatore Economico Europeo) per la gestione della compliance doganale della Società Concordia; inoltre la Campostano Anchor Spa (siti di Savona e Genova) ha ottenuto la certificazione EGO rilasciata da Federagenti Roma.

La Direzione del CG si impegna a fornire ogni supporto per la gestione ed il miglioramento continuo della qualità, nel rispetto dei requisiti cogenti ed in accoglimento delle specifiche richieste dei Clienti, affinché tutti i livelli organizzativi siano coinvolti, motivati e responsabilizzati nel processo di definizione, controllo e conseguimento degli obiettivi aziendali, che devono essere appropriati per il raggiungimento dello scopo dell'Organizzazione e dei livelli di Qualità pianificati, per i quali occorre:

- a) rispondere tempestivamente ad eventuali malfunzionamenti, reclami o non conformità segnalate al CG dai Clienti o da altri soggetti esterni ed interni.
- b) intervenire in modo proattivo, anche in assenza di segnalazioni, su situazioni anomale comunque intercettate dall'interno.

Superata la pandemia che ha comportato profonda crisi economica a livello internazionale, colpendo duramente le Aziende del Gruppo Campostano, si è verificata nel 2021 una parziale ripresa post-covid, e si iniziava a vedere la luce in fondo al tunnel del covid 19, quando è arrivato il conflitto tra Russia e Ucraina a febbraio 2022, tuttora in corso, a cambiare

nuovamente le prospettive mettendo in dubbio la ripresa economica. Nel frattempo si era già verificato l'aumento shock sulle materie prime i cui prezzi rimangono comunque molto elevati rispetto a inizio crisi; ma gli effetti più forti del conflitto sono quelli indiretti, i costi dell'energia stanno mettendo in seria difficoltà le industrie europee, e lo spettro della bassa crescita e alta inflazione è una minaccia sempre più concreta.

Dopo l'attacco di Hamas ad Israele, avvenuto il 7 ottobre 2023, Israele ha dichiarato lo stato di guerra, iniziando prolungati bombardamenti diretti alla suddetta striscia di Gaza, dove si trovano le basi dell'organizzazione Palestinese, con il coinvolgimento della popolazione civile, con un alto numero di sfollati, feriti e vittime, generando una crisi umanitaria allarmante.

Quasi contemporaneamente, il 19 ottobre 2023 è scaturita la crisi del Mar Rosso, un grave deterioramento della sicurezza internazionale, quando gli Huthi, gruppo armato Yemenita, hanno iniziato una serie di attacchi diretti contro il sud di Israele e contro le navi mercantili transitanti per lo stretto di Bab el-Mandeb, nel Mar Rosso.

I danni per il commercio estero italiano generati dalla crisi del Mar Rosso per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri hanno colpito la produzione delle pmi esportata attraverso Suez e riguarda i settori della meccanica, dei macchinari e degli impianti industriali, destinati ai paesi emergenti dell'area asiatica.

La crisi del trasporto marittimo investe, oltre al sistema portuale, i settori della produzione e quelli della logistica e dei trasporti, e la riduzione dei traffici dal canale di Suez impatterà sui principali porti italiani, a rischio di perdere terreno a causa del blocco a favore dei porti Nord-Europei di Rotterdam ed Amburgo, che sono favoriti dalla rotta di circumnavigazione del continente africano.

La partecipazione italiana con una propria unità navale ad una forza multinazionale da inviare nell'area del Golfo di Aden, ove approvata dal Governo, avrebbe lo scopo di proteggere le navi mercantili impegnate nel trasporto marittimo di merci.

I fattori di instabilità geopolitica, ormai periodici, con spostamento rapido dei flussi di traffico, impongono un dinamismo in tutte le funzioni aziendali per rimanere competitivi sul mercato globale, nella ricerca di nuove opportunità e/o per il mantenimento dei contratti in essere.

Savona, 26 febbraio 2024

Ettore Campostano

